la comparatione sarà buona, & potremo dire; Questo è più bianco di quello, ò quello, è men bianco di questo: Hora dico al proposito; Quello, che semplicemente non è, non si può comparare à quello, che realmente è: Quello, che non è, non può essere, nè bene, nè male, Perche il bene, & il male, presuppongono l'essere: Però sogliamo dire, questo è bene, & questo è male: Se questo è vero: Come dunque si può fare comparatione dal non essere semplicemente, che non è, all'essere nelle pene dell'Inferno, che realmente è? Essendo, che l'essere nelle pene, inquanto all'essere, hà non sò che di bene naturale, et il non essere semplicemente, non hà in sè alcun bene: Et questo essendo, come veramente è, come si può comparare semplicemente all'essere reale?

Però saluando sempre il miglior parere d'altrui, Direi con alcuni altri, che quando Christo disse: Melius erat ei, si natus non fuisset; *Non volesse dire semplicemente, che meglio sarebbe, che mai non fosse stato, mà, che non fosse mai nato; Perche se fosse stato, hauerebbe hauuto l'essere, & questo (come habbiamo veduto) in sè, è bene; E se in questo essere se ne fosse mancato, et nel materno ventre si fosse soffocato con aborto; l'anima sua non sarebbe stata totalmente destinata all'Inferno; mà se ne sarebbe andata ò al Limbo, ò vero (come dicono alcuni) in quel seno, al quale destinati sono quegli Infanti, che innanzi l'vso dell'arbi-*

trio